



A.G.I.R. ABRUZZO

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO 2023

PREMESSA

La presente Nota Integrativa al Bilancio di Previsione è redatta ai sensi di quanto previsto al punto 9.11 del principio contabile applicato concernente la programmazione e il bilancio Allegato 4/1 al D.lgs118/2011 e ai sensi dell'art.11 comma 5 dello stesso decreto legislativo.

La Nota Integrativa è una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio di previsione, al fine di rendere chiara e comprensiva la lettura dello stesso. Il documento analizza alcuni dati, illustrando le ipotesi assunte ed, in particolare, i criteri adottati nella determinazione dei valori del bilancio di previsione.

QUADRO GENERALE

Con L.R. n. 36/2013 e ss.mm.ii. recante "Attribuzione delle funzioni relative al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e modifiche alla legge regionale 19 dicembre 2007, n. 45 (Norme per la gestione integrata dei rifiuti)" è stato dato avvio alla nuova governance della gestione integrata dei rifiuti urbani nella regione Abruzzo, che prevede l'organizzazione del servizio in un Ambito Territoriale Ottimale unico regionale, denominato "ATO Abruzzo". La suddetta legge regionale, in attuazione dell'art.2, comma 186-bis della L. n. 191/2009 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato, Legge Finanziaria 2010", detta nuove norme per l'organizzazione territoriale e l'esercizio appropriato delle funzioni pubbliche relative al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani di cui al D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. (cd. Testo Unico Ambientale), già esercitate dalle Autorità d'Ambito (AdA) ex art. 7 della L.R. n. 45/2007 e ss.mm.ii. (Norme per la gestione integrata dei rifiuti), nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione, adeguatezza e leale collaborazione con gli enti locali.

A seguito dell'entrata in vigore della L.R. n. 36/2013 le funzioni di programmazione, organizzazione e controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti già esercitate dall'AdA sono trasferite ai Comuni i quali le esercitano obbligatoriamente tramite l'Autorità per la Gestione Integrata dei Rifiuti urbani (di seguito AGIR). L'AGIR è un ente con personalità giuridica di diritto pubblico, dotato di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile, cui partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni dell'ATO Abruzzo. Gli organi dell'AGIR, ai sensi dell'art. 4, comma 9 della legge istitutiva, sono l'Assemblea dei sindaci, il Direttore Generale, il Consiglio Direttivo ed il Revisore unico dei conti. In particolare, l'Assemblea dei sindaci svolge le funzioni di indirizzo e di alta amministrazione dell'Autorità, come declinate all'art. 8 della legge istitutiva, e si compone di tutti i sindaci e/o loro delegati i quali eleggono, al loro interno, un Presidente. Nel sistema delle autorità territoriali d'ambito, i sindaci agiscono in piena autonomia e l'intervento del Consiglio comunale si esaurisce con l'adesione all'autorità d'ambito (giusta Sentenza Tar Lazio - Sezione Prima - Latina n. 638/2017).

Il 31 maggio 2018 si è insediata l'Assemblea dei Sindaci e si è costituita formalmente l'AGIR, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della predetta legge regionale. Il 30 luglio 2018 sono stati eletti alcuni degli organi dell'AGIR, con la nomina del Presidente dell'Assemblea dei Sindaci, individuato nel sindaco pro tempore del Comune dell'Aquila, Pierluigi Biondi, nonché dei componenti del Consiglio Direttivo.

Ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L.R. n. 36/2013 e ss.mm.ii., [anche] il Presidente dell'Assemblea dei sindaci può avvalersi di uffici e servizi degli enti locali, per lo svolgimento dei compiti assegnati e per far fronte alle necessità organizzative, previa intesa con gli stessi, pertanto con deliberazione di G.C. n. 30 del 15.1.2020 il Comune si è impegnato a prestare il supporto tecnico-amministrativo al presidente dell'Assemblea dei sindaci dell'AGIR nelle attività propedeutiche e funzionali a rendere la medesima Autorità operativa, per consentire il corretto e regolare adempimento di tutti gli oneri attribuiti dalla legge, anche ricorrendo alle somme stanziare dal Comune dell'Aquila, quale quota di ripartizione delle spese di funzionamento dell'AGIR a suo carico, per coprire taluni costi (costi vivi, oneri connessi al perfezionamento degli atti ecc.). Con successiva deliberazione di G.C. n. 287 del 27.5.2020, la Giunta comunale ha inoltre stabilito di confermare l'impegno dell'Ente a prestare supporto al Presidente dell'Assemblea dei sindaci dell'AGIR e di dare mandato, nelle more della organizzazione e piena operatività dell'AGIR, al Segretario Generale del Comune dell'Aquila di costituire un Gruppo di Lavoro di supporto al Presidente al fine di poter espletare le funzioni attribuitegli dalla legge istitutiva dell'Autorità, le cui attività sono riportate nella relazione in allegato.

A seguito dell'approvazione del bilancio di previsione 2022 si è provveduto, nel corso dell'anno 2022, all'approvazione avviso per l'individuazione della figura del Direttore Generale che in data 16 marzo è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

Con verbale n. 3 del 31 maggio 2022 l'Assemblea dell'Agir ha nominato Direttore Generale il dott. Luca Zaccagnini con contratto a tempo pieno e determinato per la durata di tre anni.

In data 01 ottobre 2022, dopo l'approvazione da parte dell'Assemblea dello schema di contratto, il predetto Direttore Generale è stato contrattualizzato ed entrato nel pieno delle sue funzioni.

La proposta di Bilancio di Previsione 2023/2025 viene elaborata tenuto conto del quadro normativo vigente e in considerazione di perfezionare la fase costitutiva dell'Ente e creare le condizioni per il corretto funzionamento dello stesso.

Nel Bilancio in esame la voce riportata in entrata, relativa al trasferimento da parte dei Comuni del contributo annuo di funzionamento, viene prevista nell'importo di 1.100.000,00. Allo scopo di garantire il corretto riparto così come previsto dalla L.R. n. 36 del 21/10/2013, si è provveduto ad aggiornare la tabella di cui all'all. 2) con i nuovi importi derivanti dal ricalcolo in funzione degli abitanti e della spesa complessiva. La nuova tabella, relativa ai trasferimenti dei 305 Comuni, viene allegata alla presente nota integrativa per costituirne parte integrante e sostanziale.

In ordine alle spese che si prevedono nel Bilancio in esame si riportano, di seguito, le voci principali:

€ 141.500,00 per oneri stipendiali del Direttore Generale, comprensivi di contributi previdenziali e Irap;

€ 70.700,00 per oneri stipendiali Ufficio Amministrativo/Legale, comprensivi di contributi previdenziali e Irap;

€ 176.800,00 00 per oneri stipendiali Ufficio Finanziario, comprensivi di contributi previdenziali e Irap;

€ 176.800,00 00 per oneri stipendiali Ufficio Tecnico, comprensivi di contributi previdenziali e Irap;

€ 30.000,00 per somministrazione lavoro personale di staff e prestazioni di lavoro autonomo;

€ 150.000,00 per consulenze tecnico/legali;

€ 100.000,00 per consulenze finanziarie;

€ 20.000,00 per oneri legati allo svolgimento delle procedure di reclutamento e selezione del personale;

€ 27.000,00 per compenso al Revisore dei Conti oltre ad € 1.000,00 a titolo di rimborso spese se spettanti;

€ 24.000,00 per spese relative all'informatica e canoni fotocopiatrice;

€ 5.000,00 per spese di cancelleria;

€ 8.000,00 per oneri di Tesoreria Bper e Numera spa;

€ 18.000,00 per canoni di locazione passivi;

€ 2.500,00 per servizi di pulizia uffici amministrativi;

€ 8.500,00 per utenze (acqua, luce, gas e Tari);

€ 5.000,00 per assicurazione r.c.;

€ 22.000,00 per sicurezza sul lavoro e formazione del personale;

€ 43.200,00 altre spese di funzionamento;

€ 50.000,00 per acquisto mobili e dotazioni informatiche;

€ 20.000,00 per fondo di riserva (1,73% della spesa corrente e pertanto compreso tra lo 0,3 e il 2%;

E' stata altresì prevista una voce di entrata al tit. III relativa agli eventuali compensi che si percepiranno per lo svolgimento delle procedure di gara che andranno ad alimentare interamente il fondo per possibili contenziosi che dovessero instaurarsi nel corso di questo e dei prossimi esercizi. La costituzione di un fondo contenziosi è fatta nell'ottica della prudenza e allo scopo di non condizionare i futuri bilanci dei Comuni in caso di soccombenza in giudizio.

Le partite di giro per oneri previdenziali, erariali e per applicazione dello split payment, sono stati previsti in € 200.000,00, naturalmente in entrata e in uscita.

Trattandosi di entrate derivanti da trasferimenti obbligatori non è stato previsto alcun fondo rischi.

L'equilibrio di parte corrente rappresenta la misurazione della quantità di entrate destinate all'ordinaria gestione dell'ente da utilizzare per il pagamento del personale, delle spese d'ufficio, dei beni di consumo, dei fitti e di tutte quelle spese che trovano utilizzo soltanto nell'esercizio di riferimento.

Nella tabella seguente vengono evidenziate le varie componenti dell'entrata e della spesa che concorrono all'equilibrio di parte corrente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		COMPETENZA ANNO		
		2023	2024	2025
Fondo di cassa iniziale 0,00				
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.150.000,00	1.150.000,00	1.150.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.100.000,00	1.135.000,00	1.135.000,00
<i>-di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<i>-di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		50.000,00	15.000,00	15.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL' EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti (2)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) O=G+H+I-L+M		50.000,00	15.000,00	15.000,00

2.20 L'equilibrio del Bilancio investimenti

La parte capitale rappresenta le relazioni tra le fonti e gli impieghi che partecipano per più esercizi ai processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'Ente. Tale parte è finalizzata alla realizzazione e all'acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso corrente e permette di assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle funzioni istituzionali, per la fornitura dei servizi pubblici e per realizzare gli obiettivi di sviluppo sociale ed economico della collettività.

L'equilibrio si ottiene confrontando le entrate per investimenti allocate al Titolo IV, V e al Titolo VI al netto delle somme utilizzate per il finanziamento della spesa corrente e per riscossioni di breve e medio/lungo termine, e tenendo conto dell'eventuale avanzo economico corrente e le spese allocate al Titolo II al netto di 'altri trasferimenti in conto capitale'.

Nella tabella sotto riportata vengono evidenziate le varie componenti dell'entrata e della spesa del Bilancio parte capitale che concorrono al suo risultato finale: la presenza di un eventuale sbilanciamento (disavanzo) denota l'avvenuto finanziamento degli interventi in conto capitale con risorse di parte corrente.

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		COMPETENZA ANNO		
		2023	2024	2025
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	50.000,00	15.000,00	15.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		-50.000,00	-15.000,00	-15.000,00

2.30 L'equilibrio del Bilancio finale

La movimentazione di fondi evidenzia come si muovono le partite compensative del bilancio che non incidono sulle spese di consumo né sul patrimonio dell'Ente.

Durante la gestione si producono abitualmente movimenti di pura natura finanziaria, come le concessioni ed i rimborsi di crediti. Questi movimenti, in un'ottica tesa a separare tali poste dal resto del bilancio, sono denominati con il termine tecnico di movimenti di fondi e pongono in relazione tutti quei flussi finanziari di entrata e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'Ente senza influenzare le due precedenti gestioni.

EQUILIBRIO FINALE		COMPETENZA ANNO		
		2023	2024	2025
O) EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	(+)	50.000,00	15.000,00	15.000,00
Z) EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	(+)	-50.000,00	-15.000,00	-15.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00